

Sicurezza nei locali pubblici: Spadoni chiede misure preventive anche a Ravenna

Dopo la strage di Crans-Montana, l'invito al sindaco a vietare fiamme e dispositivi pirotecnici negli ambienti aperti al pubblico



10 Gennaio 2026

Dopo l'orribile strage avvenuta a Crans-Montana, Gianfranco Spadoni, consigliere comunale del gruppo Lista per Ravenna, Lega e Popolo della famiglia, afferma che occorre anche a livello locale continuare a operare mettendo in azione ogni meccanismo riguardante la sicurezza negli ambienti pubblici, attraverso la rigida applicazione delle norme in materia di valutazione dei rischi, della prevenzione e protezione.

In particolare invita il sindaco a considerare la possibilità di emanare un provvedimento che preveda il divieto dell'uso di fiamme e pirotecnica nei locali pubblici consigliando di sostituirli con fontane pirotecniche e candele al led multicolore. Spesso l'accensione incontrollata di dispositivi pirotecnici potrebbe trasformarsi, anche in modo involontario, in una minaccia concreta per la sicurezza.

Per queste ragioni, per motivi di prevenzione, Spadoni invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di emettere un'ordinanza, in attesa eventuali provvedimenti nazionali, che vieti chiaramente l'utilizzo di bottiglie, sistemi con scintille, fontane luminose e altri dispositivi pirotecnici in particolare all'interno dei locali pubblici per prevenire gli inneschi.

«Un simile provvedimento avrebbe a mio modo di vedere, un effetto pedagogico e una forte azione educativa per sensibilizzare i cittadini oltre a prevenire ed eliminare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e per il patrimonio pubblico e privato. Analogamente ai provvedimenti già emessi da molti primi cittadini, tra cui quello di Lecce, Olbia, Cortina».

□